

PIANOTERRA

alla Balduina

Grazia BAR

Caffè biologico
Panini, Tramezzini,
Confezioni regalo
Via A. Baldi, 35
00136 - Roma
tel. 06.35343419

Mensile di Attualità, Cultura e Costume diretto da Stefano Benedetti - Distribuzione Gratuita - N°9 Maggio 2011

Da vedere

Il nuovo Museo della Repubblica
Romana e della memoria Gari-
baldina a Porta S. Pancrazio
Di un nuovo evento culturale...

----- lo leggi a pag. 5

Tecnologia e risparmio

L'illuminazione a LED un
"Ritorno al Futuro"
Sta lentamente prendendo piede
in questi mesi una nuova forma ...

----- lo leggi a pag. 9

Quei meravigliosi anni 80

Le trasmissioni televisive
La trasmissione televisiva più rap-
presentativa della tv commerciale
Anni Ottanta è senza dubbio ...
----- lo leggi a pag. 11



"Pianoterra alla Balduina"
compie 1 Anno!

BUON
COMPLEANNO!



... e ancora

- Il Comune informa
- I due mezzi Angeli
- La biblioteca di Pianoterra
- L'angolo dello strumento
- L'intervista
- Il pecoraro e la Villa dei Quintili



ASSOCIAZIONE GIANNI ELSNER ONLUS
INFO 06.35450482 - WWW.ASSOCIAZIONEGIANNIELSNER.IT

Seguiamo le sue orme... **DONA IL TUO**
5 X 1000

SOSTIENICI INSERENDO NELLA DICHIARAZIONE DEI
REDDITI IL NUMERO DI CODICE FISCALE: 10710511006



Dal Campidoglio per la Balduina

Il consigliere comunale Federico Guidi fa il punto sull'attività dell'Amministrazione comunale per il nostro quartiere.

ARRIVA IL PARCO CICLOPEDONALE!

Sono iniziati da qualche mese i lavori per la realizzazione del parco ciclo pedonale che dalla Balduina si snoderà fino a Monte Mario.

Finanziato nel lontano 1998 con i fondi per il Giubileo, il progetto è rimasto chiuso in un cassetto per anni a causa di inerzie e lungaggini burocratiche. Solo grazie alla nuova Amministrazione Comunale alla fine del 2008 si è riusciti a licenziare l'esecutivo, la cui realizzazione è stata affidata alle Ferrovie e che stiamo migliorando in quanto, incredibilmente, nel progetto originario non erano stati contemplati cancelli d'ingresso, manutenzione ed illuminazione, elementi che sono assolutamente necessari per dare sicurezza e decoro ad un'opera qualificante, che se ben realizzata e mantenuta valorizzerà l'intero territorio.

L'opera, i cui lavori si concluderanno tra circa un anno, prevede la realizzazione di una pista ciclabile e di un percorso pedonale con aree di sosta da realizzarsi sopra la copertura della linea ferroviaria Roma - Viterbo; con un percorso di quasi 6 Km che si snoderà da Monte Ciocci, ove si riconnetterà con il realizzando parco, fino al parco del S. Maria della Pietà, attraversando la Balduina, Pineta Sacchetti, Monte Mario.

Ecco i passaggi pedonali e gli accessi previsti: Monte Ciocci, via Appiano, via Papiniano, via Damiano Chiesa, via Fusco, Pineta Sacchetti, via Zeri, via Alsietina, via dell'Acquedotto Paolo, via Pieve Ligure, via dei Monfortani, via Torvevecchia, via Tanzi, piazzale De Sanctis, Santa Maria della Pietà.

E' allo studio la realizzazione, in una fase successiva, di altri accessi, come ad esempio da via Massimi.

Lungo il percorso sono previste aree di sosta attrezzate e panoramiche, con panchine, rastrelliere per biciclette, pannelli informativi, pergolati, impianti d'irrigazione, tre aree giochi e 13 aree dove poter fare attività sportive leggere; sono state inoltre adottate precise garanzie per la privacy e per la sicurezza degli abitanti i cui palazzi si affacciano sulla pista ciclabile.

La copertura della ferrovia su cui dovrebbe sorgere la pista attraversa infatti il quartiere Balduina passando a pochi metri dai palazzi e anche per questo ho chiesto ed ottenuto una idonea cancellatura con tornelli anti-ciclomotori, con i cancelli che chiudano la pista di notte, una sorveglianza adeguata anche di giorno e una copertura a verde in modo da preservare la tranquillità dei cittadini che abitano a pochi metri dai palazzi.

E' stata predisposto l'impianto per



l'illuminazione della pista il cui finanziamento sarà assicurato nell'ormai prossimo bilancio comunale con un impegno che prendo pubblicamente: illuminazione, per altro con l'innovativa tecnologia a LED; vuol dire maggior fruibilità, ma soprattutto maggior sicurezza.

Sulla manutenzione della pista, che sarà a carico di Roma Capitale, interessante sembra essere la proposta della associazione dei "Frontisti della Ferrovia Roma - Viterbo", che propongono, per alleviare parzialmente i costi di gestione della pista, un coinvolgimento diretto dei condomini che si affacciano sulla pista stessa. Organizzati in consorzio stradale potrebbero garantire la sorveglianza e la manutenzione ordinaria della pista, magari in cambio di incentivi fiscali o della decurtazione delle imposte comunali.

Stiamo infine verificando la possibilità di un impianto di video sorveglianza, l'installazione di pannelli fotovoltaici e degli ulteriori prolungamenti del percorso: da Santa Maria della Pietà fino alla Cassia e da Monte Ciocci al Gianicolo; utilizzando anche il viadotto ferroviario in disuso che attraversa la Valle dell'Inferno, riunendo in tal modo i due colli con una eccezionale prospettiva: poter passeggiare o andare in bicicletta dalla sommità di Monte Mario al Gianicolo sfiorando il Cupolone!

Federico Guidi
Consigliere di Roma Capitale



Consoli
Vini e oli
Via Andrea Baldi, 33 - Roma
Tel. 06.35343303
Consegne a domicilio gratuite

I due mezzi Angeli

(Favola tratta dalla raccolta “I due Angeli” ed. Pianoterra)



Ciao! Ma tu chi sei?

Sono un angelo e tu invece chi sei?

Anch'io, non la vedi l'ala?

Sì, ma io ne vedo una sola di ala!

Beh, anche tu ne hai una sola!

Già! Ma tu lo sai perché siamo così?

Penso che siamo qui per guadagnarci l'altra ala e per riuscire poi a volare, volare, volare...

E tu che compito hai quaggiù?

Sto appresso a mio padre... non ho la mamma... Papà attraversa un periodo un po' brutto e lassù vogliono vedere se posso e riesco ad aiutarlo.

Ecco perché siamo qua allora! L'ho capito anch'io. Io seguo la mia mamma. È così bella e dolce, ma si è perduta un po'. E' triste e depressa. Buffo, però, sono qui per aiutarla, ma io parlo, parlo, grido, ma lei non sente niente!

Io la mia mamma non me la ricordo...

Chissà se riusciremo ad aiutarli?

Forse non vedranno le ali, ma sentiranno il nostro calore, il nostro amore...

Diamoci una mano e vediamo che succede, allora, siamo Angeli o no?

Veramente, mezzi Angeli!... Però hai ragione. Proviamo, dai, in fondo se siamo qui vuol dire che un po' di fiducia ce l'hanno data, no? Ok, allora, andiamo!

Andiamo! Che buffi, però, mettiti un po' vicino a me.. Guarda come siamo belli, un'ala per uno e così sembriamo un angelo con due ali... un angelo intero!

Così sì che si vola bene!

Che bello, mi piace stare con te...

Anche a me. Chissà se riusciremo nella nostra impresa e se poi potremo continuare a vederci?

Chi lo sa, speriamo... Guarda quella è la mia mamma!

E' bella. Lo sguardo però è triste... sembra smarrita. Guarda! Quello invece è il mio papà! Bello anche lui eh? Va be', è un po' cicciotello... però mi piace. Ehi! Si è fermato, ha visto la tua mamma! Ma... si conoscono!

È vero! Si stanno parlando, ma, allora noi due...

Stanno parlando... macché! Stanno litigando... Ma che succede?

Succede che sono i nostri genitori. Ecco perché siamo così allora!

Siamo divisi, come loro, con questa unica ala, che fa di noi mezzi angeli. Siamo incompleti, che brutto...

Via, non fare così anche tu, su! Mi viene una tristezza... Ci sarà il modo per aggiustare tutto...

Ehi! Ma perché noi due ci stiamo allontanando? Non riusciamo più ad avvicinarci! ...

Ho capito, loro litigano e noi non possiamo essere vicini.

Quindi se loro non vanno d'accordo noi ci allontaniamo, però se fanno pace e si avvicinano... noi possiamo...

Non possiamo fare niente...

Noi possiamo stare insieme invece!

Devono ridiventare affettuosi. Ritrovarsi in un modo diverso, come erano prima...

Ma non lo vedi come discutono?... credo che la nostra sia una battaglia persa...

Possiamo, invece, noi siamo nei loro sogni...

Noi siamo i loro sogni!

Dobbiamo far qualcosa, ma che cosa, che cosa?

Usiamo il vento, come una brezza, come un leggero sussurro, per soffiargli dolcemente un sorriso sul cuore... l'amore.

Sì l'amore. Guardali là come si cercano!

Hai visto?! L'amore vero non va mai perduto... torna sempre...

Forza allora!

Sì, sì dai! Cominciamo la “battaglia dell'amore”!

Ok, tocca a me: io ti vorrò sempre bene e ti starò vicino.

E io ti starò vicino e ti proteggerò sempre.

Io ti farò sempre le coccole.

Io nei momenti grigi ti sosterrò, sarò presente e non ti sentirai mai solo.

E allora prendi questo è il mio affetto.

E tu prendi, ti tiro batuffoli di coccole e baci.

E tu prendi... guarda funziona, si baciano, grandi!!!

Ma allora, basterebbe essere noi stessi.

Sì, fare quello che si sente nel cuore.

... che belli, però, come si guardano, si stringono talmente forte, che quasi mi manca il respiro. Ah no, sei tu che mi togli il respiro così attaccato a me!... O sono io che sono dentro di te?... Ma che succede? Dove sei? Dove sono? E perché ora ho due ali?

Ehi, sono un Angelo vero! Intero! Il Frutto dell'amore di mamma e papà!

È proprio vero, l'amore vince sempre...

Da vedere

Il nuovo Museo della Repubblica Romana e della memoria Garibaldina a Porta S. Pancrazio

Di un nuovo evento culturale accaduto poco tempo fa e che riguarda un quartiere assai vicino al nostro fa piacere parlarne per renderne partecipi i lettori: l'inaugurazione del Museo della Repubblica Romana e della memoria Garibaldina.

In realtà cimeli e ricordi di un Museo Garibaldino erano già conservati nei locali della Porta che, a cura e per volontà del Comune di Roma -Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali, sono stati completamente ristrutturati ed organizzati per accogliere testimonianze materiali della Repubblica Romana. Dalle armi alle divise dell'epoca, a documenti, busti e incisioni, ma anche interessanti ricostruzioni con filmati e plastici degli avvenimen-

rito alcuni aspetti del lungo cammino verso l'unificazione d'Italia. E proprio in questo anno in cui si festeggiano i 150 anni dell'Unità italiana non poteva essere scelta più felice la riorganizzazione del Museo e l'apertura al pubblico, unico vero finale destinatario di tutti i beni culturali.

Durante i drammatici avvenimenti che andarono dalla primavera all'inizio dell'estate del 1849, determinati dalla volontà delle truppe francesi di sopprimere la Repubblica Romana per restaurare il potere temporale del Papa Pio IX con un assedio che durò un intero mese, la zona di Porta S. Pancrazio con la stessa Porta e gli edifici circostanti tra cui soprattutto la Villa del Vascello, ebbe un ruolo di primaria importanza nella difesa disperata dei volontari

venne ricostruita per essere inserita nel nuovo circuito delle mura papali fatte costruire da Urbano VIII, ma distrutta dai cannoneggiamenti francesi proprio in occasione degli eventi della Repubblica Romana fu ricostruita su progetto di Virginio Vespignani (1854-1857) ed ancora restaurata



Garibaldi durante il conflitto

in occasione del Giubileo del 2000.

Al suo interno attraverso le sale ristrutturate sarà possibile ripercorrere la storia di quei decenni iniziali, dai primi moti rivoluzionari del 1848, nell'anno della grande illusione quando l'unificazione dell'Italia sembrava a portata di mano, ai primi atti liberali del nuovo pontefice Pio IX che illusero una parte dei rivoluzionari italiani che aveva indicato proprio nel Papa il presidente di una federazione di Stati. Ampio spazio è ovviamente concesso proprio alla nascita della Repubblica Romana e a quell'eroica resistenza al nemico francese che costò la vita ad Emilio Dandolo, Luciano Manara e Goffredo Mameli. Un ulteriore spazio finale è dedicato alla tradizione garibaldina che dopo aver partecipato gloriosamente alla difesa di Roma fu ancora protagonista di molta parte della storia italiana, dall'impresa dei Mille fino alla seconda guerra mondiale.

Una piacevole visita che si può abbinare ad una passeggiata alla Villa Doria Pamphilj o alla Villa del Gianicolo: se andate attorno alle 12,00 potrete anche rimettere gli orologi con lo sparo del cannone!

Fiorenzo Catalli



Le macerie della villa dei Quattro Venti dopo la battaglia

ti di quelle giornate, certamente una delle pagine più limpide di un Risorgimento italiano che, per essere stato un fenomeno assai più complesso di come ci è stato finora narrato, ancora non ha chia-

capeggiati da Giuseppe Garibaldi. Porta S. Pancrazio sorge sullo stesso sito dove era la Porta Aurelia delle mura fatte erigere dall'imperatore Aureliano nel III secolo d.C. Nel 1642 la porta



CHIEDETELO ALL'AMMINISTRATORE

*Egregio Amministratore,
ritengo che l'ultima assemblea di condominio si sia tenuta in modo irregolare, poiché la convocazione non mi è pervenuta nei termini previsti essendo stata assente da Roma per alcuni giorni.
Quando ho ritirato la raccomandata presso l'ufficio postale era ormai trascorso il giorno della riunione. L'assemblea è nulla per la mancata convocazione di tutti i condomini? Come devo agire?
La ringrazio per la risposta che vorrà fornirmi.
M. M.*

Gentile Signora,
l'obbligo dell'amministratore è di convocare, o meglio di "avvisare" i condomini della convocazione. Tale avviso deve essere inviato con congruo anticipo e deve essere ricevuto almeno 5 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea. Naturalmente l'amministratore non può prevedere l'assenza di un condomino, né può essere bloccato da un condomino che non ritira la raccomandata volontariamente. Se il tempo tra l'invio e la data prevista della riunione è oggettivamente sufficiente, nulla può essere imputato all'amministratore, se prova di aver inviato l'avviso. In ogni caso l'assemblea non è nulla ma è annullabile su ricorso di chi ritiene di aver visto leso i propri diritti, e tale ricorso deve essere presentato presso l'Autorità entro trenta giorni dal ricevimento del verbale. Cordiali saluti.

Enrico Orieti

Via Flaminia, 670 - 00191 Roma Tel. e Fax 06 3321172 Cell. 347 3475411 - cond.amministrazione@email.it

Iscritto all'Albo Associativo Nazionale UNAI (Unione Nazionale Amministratori di Immobili)



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PIANOTERRA



organizza per questa primavera un **Corso di Informatica "Essenziale"** rivolto a tutte le persone che possiedono un Personal Computer o comunque vogliono acquistarlo e vogliono approfondire la loro conoscenza sulle tematiche essenziali e necessarie al fine di un sano e corretto utilizzo dello strumento informatico.

Il corso si articola su 6 incontri a frequenza settimanale e tratta i seguenti argomenti:

1. Cenni generali sul Personal Computer, differenze tra Desktop e Notebook, guida al corretto acquisto.
2. Il Sistema Operativo Windows™, guida al corretto utilizzo del più famoso dei Sistemi Operativi.
3. I software più utilizzati: la videoscrittura ed il foglio di calcolo. Guida all'utilizzo ed alla stampa.
4. Il Mondo Internet: guida al corretto utilizzo dello strumento Internet, come navigare in sicurezza al riparo da virus, frodi e furti di identità. Transazioni On-Line, Commercio Elettronico, Web-Television.
5. La Posta Elettronica: guida al corretto uso della posta elettronica; come difendersi dai virus, dal Phishing e dallo Spam nei messaggi di Posta elettronica; gli allegati.
6. Vediamo insieme cosa abbiamo imparato: esecuzione di alcuni questionari che aiuteranno i discenti a misurare il loro grado di apprendimento, a tu per tu con il docente – domande e risposte.

L'Associazione Culturale Pianoterra promuove inoltre:

DOMENICA 26 GIUGNO - GITA IN MOLISE

presso i complessi archeologici più famosi di Isernia, Pietrabbondante e Sepino.

Partenza prevista ore 7,00 - rientro ore 21,00 circa.

Possibilità di pranzo al sacco a Sepino oppure pranzo in trattoria.

Nel numero del prossimo mese i dettagli della gita

Per Informazioni rivolgersi al Numero **06.35346513** oppure scrivere all'indirizzo info@pianoterra.com

La biblioteca di Pianoterra

LA CAPANNA DELLO ZIO TOM

Harriet Beecher Stowe
1a edizione 1852

La storia è quella di uno schiavo venduto da un padrone di buon cuore che si trova in difficoltà finanziarie. Così Tom, uomo buono, onesto e leale è costretto a separarsi dalla sua famiglia, dalla sua casa, anzi capanna, visto che è uno schiavo, per seguire un cinico mercante che lo venderà a sua volta. Tom sarà venduto ancora una volta prima di incontrare il suo tragico destino.

Una trama banale per un libro di cui si è parlato fin troppo, ma che secondo me dovrebbe essere letto almeno due volte nella vita: una volta da ragazzi, per immergersi nell'avventura e per iniziare a conoscere culture diverse, indignarsi e appassionarsi come solo i ragazzi sanno fare; e una seconda volta da adulti, per comprendere davvero, grazie al filtro della maturità, quale sia la condizione del "diverso" che in realtà "diverso" non è se non nella catalogazione superficiale che noi "normali" ci degniamo di attribuirgli. Lo schiavo Tom incarna l'aspirazione alla libertà fisica di un uomo che ha già raggiunto la libertà interiore, che sa cosa significhi amare, essere traditi, ma continuare ad amare. Quest'uomo è fedele al padrone è vero, ma soprattutto è fedele a se stesso e proprio grazie a questa sua grande forza interiore non smetterà mai di sperare, né di pregare, né di credere. La capanna è il suo faro e la sua speranza, la fede la sua unica arma. "Diverso" perché nero, perché schiavo, ma "diverso" soprattutto in quanto umanamente superiore alla maggior parte dei "normali" che incontra. Oltre all'evidente condanna dello schiavismo, la potenza della quale sembra aver fatto dire a Lincoln che una delle cause della guerra civile americana fosse da ascri-

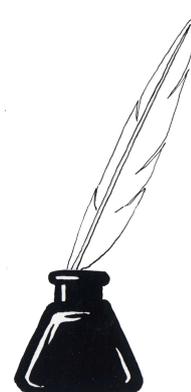
versi a questo libro, c'è però un altro messaggio, che si sovrappone e si identifica in modo atemporale a qualunque realtà nazionale applicandosi in modo trasversale e moderno a qualunque lobby capitalista: "... che sulla questione della schiavitù, in astratto, non ci può essere, secondo me, che una opinione. I piantatori, che devono farci i quattrini, gli ecclesiastici, che devono ingraziarsi i piantatori, gli uomini politici, che ci vedono un mezzo di governo, possono torcere e deformare la parola e il contenuto con tanta ingegnosità da far stupire il mondo intero. Essi possono costringere la natura e la Bibbia e chi sa altro ancora ad appoggiarli; ma, dopo tutto, non ci credono né loro né nessuno...".

E ancora, parlando dei lavoratori "... è alla mercè del suo datore di lavoro non meno che se gli fosse

stato venduto. Il proprietario di schiavi può far morire di nerbate il suo schiavo ribelle, il capitalista lo può far morire di fame..."

Pensiamo, solo per dirne un paio, agli extracomunitari arruolati per la raccolta, pensiamo a Fukushima... Chi lo direbbe ancora un libro per ragazzi?

Paola Antonelli



Grandi Firme

Outlet

• DONNA •

ABBIGLIAMENTO ed ACCESSORI

VIA
ANDREA
BALDI, 20
(BALDUINA)



PRESENTANDO QUESTO GIORNALE, PER TE
MIA NUOVA CLIENTE, SCONTO + OMAGGIO

L'angolo dello strumento

Corde, legacci e altri impicci

Perché “corde legacci e altri impicci?”. Perché noi chitarristi moderni possiamo considerarci molto fortunati, almeno per due aspetti fondamentali del nostro amato strumento: le corde e l'accordatura.

Una delle prime cose che gli allievi desiderano imparare è la accordatura, operazione relativamente semplice per quelli più svegli e intonati, ma immaginate un giovane alle prime armi (magari non tanto sveglio...) alle prese con uno strumento

“armato” (che termine minaccioso!) di undici corde di macabro budello, delle quali dieci raggruppate in cinque coppie, mentre l'undicesima corda, la più acuta, singola; un manico con otto o nove tasti costituiti non da barrette fisse bensì da mobili “legacci” di minugia distanziati sulla tastiera con l'aiuto di un calcolo matematico! Inoltre, tanto per complicare le cose, una miriade di possibili accordature (**in sol, la, mi, re...**) con alcuni cori (**ordine delle corde**) intonati all'unisono,

altri all'ottava. Con questo inquietante aspetto si presentava il “**Liuto rinascimentale**”, panciuto strumento a corde molto diffuso nel XVI secolo, utilizzato sia per eseguire delle linee melodiche sia per realizzare accordi. Nel periodo rinascimentale arrivò ad avere dieci ordini di corde al fine di ampliarne l'estensione e, nel periodo barocco, i liutisti dovettero vedersela con undici e poi con tredici cori: una quantità mostruosa di budella da accordare!!! Inoltre le accordature si riferivano a convenzioni di scrittura piuttosto che alle altezze reali dei suoni poiché non esistevano diapason fissati convenzionalmente. I liutisti, in pratica, accordavano i loro strumenti in funzione dell'uso che dovevano farne.

Le accordature, dopo un primo periodo di stabilità, furono oggetto, tra il XVI e XVII secolo, di continue modifiche fino all'affermazione dell'accordatura barocca.

Un po' meno complesse erano le difficoltà per i chitarristi, anche se il loro strumento, come il liuto, era dotato di corde doppie.

La chitarra, chiamata “**Guitarne, Guiterre, Guitarre**”, nel XVI secolo era armata con quattro cori e in seguito con cinque fino a quando, verso la fine del XVIII secolo, venne dotata di sei corde singole, giungendo all'accordatura ancora oggi in uso. L'evoluzione tecnologica ha poi consentito la realizzazione di “accordatori” elettronici sempre più sofisticati e per tutte le esigenze, semplificando notevolmente la vita di noi chitarristi che, come disse un illustre maestro: **Passiamo metà del nostro tempo ad accordare la Chitarra e l'altra metà a suonarla... scordata.**

Roberto De Rosa



Suonatrice di Liuto, da un dipinto del Caravaggio

ANTONIO GAVIGLIANO

Impianti Elettrici - TV e SAT - Impianti Citofonici

Via Attilio Friggeri, 95 - 00136 Roma

Cell. 338.2219776

E-mail: antoniogavigliano@gmail.com

Tecnologia e risparmio

L'illuminazione a LED un "Ritorno al Futuro"

Sta lentamente prendendo piede in questi mesi una nuova forma di illuminazione denominata a LED. In realtà di innovativo c'è ben poco, stiamo parlando di una tecnologia conosciuta fin dagli anni 60, ma che per 40 anni circa è stata sfruttata (e non si capisce il perché) solo per uso industriale. Devo dirvi che personalmente mi sono trovato per la prima volta di fronte ad un LED nel 1976, all'epoca ne esistevano soltanto di due colori, Rossi e



I primi LED

Verdi e venivano usati in elettronica (una mia vecchia passione). LED è l'acronimo di Light Emitting Diode, ovvero Diodo ad Emissione Luminosa e si tratta di un componente elettronico che sfrutta le reazioni chimiche di alcuni tipi di semiconduttore per produrre fotoni ovvero luce. Vi sarete sicuramente accorti che su certi tipi di vetture e motocicli alcuni tipi di illuminazione (stop, luci città, frecce) sono costituite da una serie di luci puntiformi dalla luce fredda ed intensa; vi sarete accorti che alcuni semafori hanno un colore molto marcato e apparentemente granulare; ebbene stiamo parlando di LED. Facciamo due conti. A parità di potere illuminante una lampada a LED consuma circa 10 volte in meno rispetto ad una lampada ad incandescenza e circa la metà di una lampada al neon di quelle "a basso consumo". Inoltre la durata media di una lampada a LED è di circa 60.000 ore, quella di una lam-

pada tradizionale ad incandescenza è di circa 2.000 ore e quella di una lampada al neon di tipo "a basso consumo" è di circa 6.000 ore. Il rovescio della medaglia sta nel costo che è circa 10 volte superiore ad una lampada tradizionale e circa 7 volte superiore rispetto ad una lampada al neon di tipo "a basso consumo". Anche

con queste differenze di prezzo, che con il diffondersi sul mercato della tecnologia diminuiranno sicuramente, la tecnologia a LED è sicuramente la più economica in assoluto. Un aspetto curioso: l'illuminazione a LED applicata alle autovetture, vista la durata media dei LED, farà sì che con buona probabilità cambierete prima la vettura che le lampadine!

Altro aspetto rilevante è l'impatto ambientale. Fermo restando le lampadine ad incandescenza tradizionale che sono già in via di estin-

zione, le lampade a LED sono molto meno inquinanti delle lampade al neon che contengono piccole, ma pericolose quantità di mercurio e quindi vanno smaltite con le dovute precauzioni. In alcune città si stanno sperimentando sistemi di illuminazione pubblica a LED e da quello che ho potuto personalmente

constatare sostituiscono egregiamente gli attuali sistemi.

Il problema è che quando ci avviciniamo al banco delle lampadine in un supermercato e vediamo una lampada a LED che costa 20 - 30 Euro tendiamo istintivamente a scansarla. Spero che dopo quanto vi ho illustrato comincerete anche voi ad avvicinarvi a questa tecnologia che vi farà risparmiare diversi soldini e farà acquisire maggior salute al nostro ambiente.

Paolo Cruciani



Una Lampada a LED attacco E14

ROMA CAPITALE
Assessorato alla Pubblica Cultura e Cerimonie Speciali

PROVINCIA DI ROMA

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

**MAGGIO DI
INFORMAZIONE
PSICOLOGICA 2011**

*Lasciati suggerire
un'alternativa
Informati al MIP!*

339 63 06 112
www.psicologimip.it

Associazione Gianni Elsner Onlus



Cari amici,

eccoci di nuovo per raccontarvi le iniziative della nostra Associazione Gianni Elsner Onlus.

Come raccontato il mese scorso, siamo in pieno svolgimento del 1° Torneo di calcio a 5 maschile e femminile in onore del nostro grande Gianni. Le squadre si stanno fronteggiando con correttezza, lealtà ma anche con agonismo! Ricordiamo che i tornei sono due, uno di calcio a 5 maschile e un altro di calcio a 5 femminile. Al primo partecipano 12 squadre, al secondo 8. Si stanno svolgendo i due gironi iniziali con partite di sola andata e le prime due classificate di ciascun girone giocheranno le semifinali e poi la finale. Un aspetto che vogliamo evidenziare anche stavolta è che i due premi assegnati alle squadre che vinceranno i due tornei, saranno due trofei "storici" assegnati a Gianni nel corso della sua incredibile carriera radiofonica. Avranno quindi un valore affettivo incalcolabile! Non mancheranno ovviamente anche i premi classici per i finalisti, i capo-cannonieri, i migliori portieri, e inoltre le Coppe Fair Play e le medaglie per tutti i partecipanti.

Inoltre, sarà assegnata alle squadre vincitrici anche una sorta di Coppa "Rimet". Il trofeo resterà in loro possesso fino a un mese prima dell'inizio del successivo torneo, data in cui sarà rimesso in palio. La prima squadra che vincerà il torneo per tre volte, si aggiudicherà il trofeo in maniera definitiva.

L'appuntamento è quindi al Centro Sportivo Real Don Orione in Via della Camilluccia, 120. Siamo lì tutti i venerdì di maggio con le partite dei gironi (orari d'inizio alle 20, alle 21 e alle 22). Le semifinali si svolgeranno MARTEDI 31 maggio, e la serata finale DOMENICA 5 giugno. Per questa serata magnifica sarà presente il nostro Alberto Laurenti e l'Orchestra "Rumba de Mar", per ballare e cantare tutti insieme, nonché un ospite d'eccezione che premierà tutti i partecipanti: Giorgio Tirabassi!

Ovviamente tutto questo sempre nel segno di Gianni e della solidarietà: tutto il ricavato, escluse le spese vive, sarà infatti devoluto alla nostra Associazione. Il nuovo obiettivo che vogliamo raggiungere è aiutare Akram a camminare. Akram è un bambino keniota di 9 anni, figlio di un italiano (sparito dalla sua vita e da quella della mamma) e di una keniota. Akram ha problemi agli adduttori delle gambe, è stato visitato dal Professor Pagnotta al "Bambin Gesù" di Palidoro. Il luminare ha detto di poter eseguire un intervento chirurgico risolutivo per questo tipo di problema.

Per questo una nostra cara amica, Raffaella Fanelli, ci ha contattati, sottoponendoci il caso e chiedendoci una mano. Noi abbiamo subito sposato la causa, e per questo stiamo raccogliendo i fondi necessari per l'operazione. La cifra da raggiungere è di 11.700 Euro.

Per fare una donazione, basta effettuare un bonifico o una donazione tramite conto corrente (trovate gli estremi in fondo all'articolo), scrivendo nella causale "AIUTIAMO AKRAM".

Infine, abbiamo organizzato un nuovo appuntamento per la raccolta del sangue. Il Gruppo Donatori di sangue dell'Associazione si troverà domenica 15 maggio dalle ore 8 sempre al Centro Sportivo Real Don Orione. Si potrà donare il sangue, ci saranno animazione per i più piccoli, un ricco barbecue e la possibilità di giocare tante partite di calcetto. Insomma, un'altra occasione per stare insieme all'insegna della solidarietà e ricordando il nostro grande Gianni!

Prima di salutarvi, vi ricordiamo che prosegue l'iniziativa delle bomboniere solidali: vi diamo la possibilità di acquistare delle graziosissime bomboniere il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione. Per vedere le nostre bomboniere potete visitare il sito www.associazionegiannielsner.it, per maggiori informazioni potete telefonare allo 06.354.50.482. Per avere informazioni in tempo reale sulle iniziative dell'Associazione, ma anche per avere compagnia ovunque voi siate e qualunque cosa facciate, non dimenticatevi di sintonizzarvi sui 98,100 di Radio Sei con il programma ideato dal nostro grande Gianni, "Te Lo Faccio Vedere Chi Sono Io!", in onda tutte le mattine dalle 10 alle 14 e 10 dal lunedì al sabato.

Vi ricordiamo infine, come sempre, le coordinate per sostenere l'Associazione Gianni Elsner Onlus:

Bonifico bancario IBAN IT02 A032 3103 2070 0000 0233 400 intestato a: Associazione Gianni Elsner Onlus.

Conto corrente postale n° 2968097 intestato a Associazione Gianni Elsner ONLUS



Federico Ghilardi

Quei meravigliosi anni 80

“Le trasmissioni televisive”

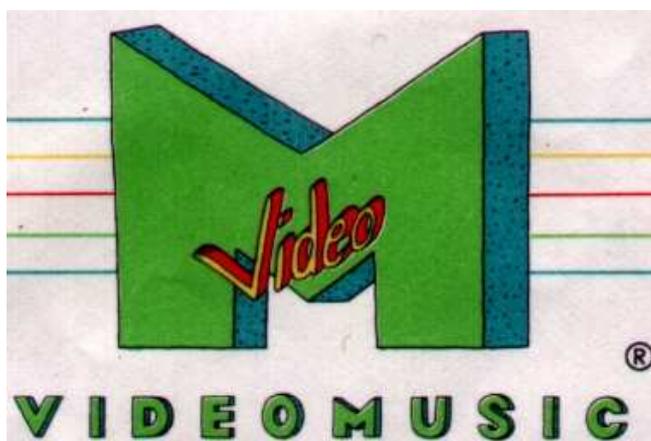
La trasmissione televisiva più rappresentativa della tv commerciale Anni Ottanta è senza dubbio “Drive In”. Un innovativo varietà comico-satirico andato in onda con successo la domenica su Italia 1 dall’83 all’88 e di cui molti uomini ricorderanno sicuramente le prosperose “ragazze fast-food”, le “antenate” delle moderne veline per intenderci!

Qui furono tanti i personaggi e i tormentoni cui diedero vita comici del calibro di D’Angelo, Faletti, Greggio, Beruschi o Zuzzurro e Gaspare. Un personaggio tra tutti? L’esilarante Suor Daliso, interpretata dal bravissimo Giorgio Faletti, anche se il più famoso rimane forse “il paninaro” di Enzo Braschi., decisamente molto di moda all’epoca.

Altri programmi di tendenza come “Quelli della notte” o “Indietro tutta!” diretti da Renzo Arbore erano molto seguiti, ma quello che io attendevo con più ansia era “Fantastico”, lo show del sabato sera di RAI 1. Ero interessata soprattutto alla musica e agli ospiti stranieri, tanto che quasi tutti i venerdì tentavo di intrufolarmi alle prove del Teatro delle Vittorie, da brava teenager sempre a caccia di autografi. Il programma arrivò alla 12° edizione, ma le prime fino all’85 ebbero un indice d’ascolto più alto, ad esempio quella con Loretta Goggi che lanciò la bellissima canzone “L’aria del sabato sera”. O quelle con Pippo Baudo affiancato dalle showgirl Lorella Cuccarini o Heather Parisi, che ne interpretava le sigle di apertura, spesso dei veri e propri successi da disco d’oro, come: “Disco Bambina”, “Cicale” e “Crilù”.

Mitiche anche le sigle di Renato Zero: “Soldi” e “Viva la Rai” e indimenticabile il personaggio di *Sbirulino* interpretato da Sandra Mondaini.

Al ritorno da scuola all’ora di pran-



zo cominciava la grande abbuffata di musica con “DeeJay Television”, il primo programma italiano tutto dedicato ai videoclip più famosi di quegli anni. A presentarli niente meno che DJ come Claudio Cecchetto, Linus, Amadeus e Gerry Scotti. La rubrica “Video Sing a Song” dove le canzoni venivano trasmesse con tanto di testo (tipo karaoke) rendeva il tutto più interessante.



Nella foto Gigi Sabani e la Ruota di “Ok, il prezzo è giusto!”

Al termine del suddetto programma la mia attenzione si spostava su “Videomusic” (vedi logo a sinistra), la prima emittente televisiva musicale d’Europa, nata in Italia nell’84, che trasmetteva musica 24 ore su 24 (da me citata nei passati numeri). Inutile dire che mi faceva da sottofondo anche mentre studiavo!

Rimanendo ancora per un po’ nell’ambito della musica, un altro programma pomeridiano, in onda però la domenica, era “Discoring”, che prevedeva la rassegna dei dischi più venduti del momento con eventuale esibizione degli artisti in studio, analogo al celebre “Top of the Pops” inglese.

Sempre la domenica, ma prima di pranzo, andava in onda “Superclassifica Show”, abbinato al settimanale “Tv Sorrisi e canzoni”.

Molto atteso anche il “Festivalbar”, manifestazione canora estiva itinerante, trasmessa sulle reti Mediaset, che ogni settimana si spostava in una diversa piazza italiana, per arrivare sempre nella cornice finale della splendida Arena di Verona, premiando il più bel disco dell’estate. Il patron Vittorio Salvetti era lo stesso anche di “Azzurro”, una kermesse musicale italiana per certi aspetti simile, ma che andava in onda in un’unica serata dal Teatro Petruzzelli di Bari. I cantanti erano divisi in squadre con un capitano e votati da una giuria. Interessanti gli ospiti stranieri.

Mentre a partire dall’84 con Red Ronnie e il suo “Be Bop a Lula” passeranno alla storia alcune tra le più scalmanate fan dei Duran Duran o Spandau Ballet, nonché originali interviste e filmati dei più famosi cantanti degli 80’s!

Cambiando genere e passando alla tv dei ragazzi, il pomeriggio non poteva mancare “Bim Bum Bam”,

un contenitore televisivo, in onda sulle reti Fininvest. A intrattenere il pubblico tra un cartone animato e l'altro troviamo anche un giovanissimo Paolo Bonolis decisamente agli esordi.

Ricordo poi "Portobello", condotto da Enzo Tortora, forse uno dei più famosi programmi della tv italiana, che ha anticipato molte delle trasmissioni odierne (se vi ricordate c'era una rubrica per chi era alla ricerca dell'anima gemella, oggi argomento di interi programmi, oppure "Dove sei?", del tutto simile all'attuale "Chi l'ha visto?" o come in "Carràmba! Che sorpresa" faceva riunire persone lontane) e il pappagallo che, non c'era verso, nessuno riusciva a farlo parlare!

Ma se il precedente era uno dei più famosi "Te la do io l'America" dell'81 e il suo seguito "Te lo do io il Brasile" dell'84 sono senza ombra di dubbio i programmi tra i più divertenti in assoluto, dove un irrefrenabile Beppe Grillo commentava con la sua irresistibile ironia gli aspetti più curiosi e contraddittori dell'universo americano, riducendomi spesso alle lacrime e al mal di pancia dal troppo ridere.

Un'altra trasmissione da ricordare è



"Ok, il prezzo è giusto!", presentata i primi tempi da Gigi Sabani e successivamente da Iva Zanicchi, in cui i concorrenti dovevano indovinare il prezzo di prodotti presentati da una voce fuori campo, chi si avvicinava di più vinceva, passava alla fase successiva per poi approdare alla Ruota finale.

Molto divertente anche "La Corrida", inizialmente programma ra-

diofonico, con un indimenticabile Corrado, accompagnato dalla sua inseparabile spalla, il Maestro Pregadio, e dalla valletta di turno che bonariamente prendevano in giro i vari concorrenti allo sbaraglio, improvvisati cantanti, comici o quanto altro, in pasto a un pubblico che alla fine dell'esibizione poteva apprezzare con applausi o esprimere il proprio dissenso con fischi, sirene o campanacci.

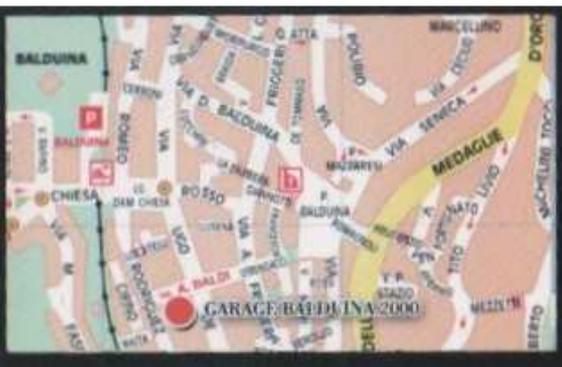
Senza contare poi tutti gli innumerevoli quiz presentati da Mike Bongiorno! Ma alla fine, che dire, tra i programmi più belli impossibile dimenticare "Giochi senza frontiere"! Una sorta di olimpiade tra vari paesi in cui i concorrenti con costumi spesso ingombranti e bizzarri, si destreggiavano in difficoltosi giochi, anche molto fantasiosi e divertenti. Quante belle serate estive ricordo davanti alla tv con tutta la famiglia a tifare l'Italia.

Concludo ricordandovi che il 7 maggio 2011 il Grupp-one ha inaugurato la stagione estiva alla discoteca Eisha, proprio sul lungomare di Ostia, dove troverete anche tanta bella musica Anni 80!

Alessandra Giorgio



STAZIONE
DI SERVIZIO
POSTEGGIO
NOTTURNO
GIORNALIERO
E MENSILE



Balduina 2000 autorimessa di Pescetelli Alessandro

- *Parcheggio a ore*
- *Parcheggio notturno*
- *Parcheggio giornaliero e mensile*
- *Lavaggio auto, moto*
- *Convenzioni con negozi, uffici*

Via Andrea Baldi, 57 – 00136 Roma (RM)
Tel: 06.35420773

Alfredo Onelli *Tecnico autofficina*

Plurimarche

Tagliandi

Revisioni

Bollino blu

Tel. 06.35420773 Cell. 338.8464126

L'intervista

ACQUAPENDENTE GOLF VILLAGE

Andiamo a capire chi sono gli ideatori di questa iniziativa imprenditoriale: tre persone che si sono trovate ad avere la stessa passione per ciò che riguarda l'argomento di cui andremo a parlare.

PAOLO PINTO

Presidente società costruttrice.

STEFANO PINTO

Responsabile progettazione e realizzazione componente immobiliare.

ALESSIO ODOARDI

Responsabile componente sportiva commerciale.

Come vi è venuta questa bella idea?

Per caso prendendo un aperitivo e parlando del più e del meno abbiamo pensato, essendo un po' tutti del campo, che quelle che erano le idee di ognuno di noi potevano essere unite per dar forma ad un progetto più vasto e, perché no, anche ambizioso, che voleva essere la sintesi di quello che era stato il nostro lavoro.

Vedo dal dépliant qui pubblicizzato che si tratta di un progetto bello ed innovativo. Mi potete spiegare in poche parole cosa significa ciò che è menzionato?

Si tratta di ville di varie dimensioni, ma tutte ad alto rendimento energetico, grazie ad un riscaldamento eseguito con caldaia geotermica, con un tetto e pareti esterne ventilate ed una produzione di acqua calda sanitaria ricavata al 50% da pannelli solari e soprattutto un sistema di aerazione controllata.

Scusate se vi interrompo, potete spiegare a noi mortali cosa sono tutte queste caratteristiche?

Dunque il geotermico sfrutta la temperatura costante del sottosuolo e garantisce una temperatura di circa 14° circa a prescindere dalle temperature esterne. Pareti e tetti ventilati, che dire, trattasi in poche parole di un mattone alveolare che permette di isolare gli interni dall'esterno. Infine l'aerazione controllata serve a ricambiare l'aria interna mantenendo costante la temperatura consona alle stagioni. Il fine è che tutto ciò permette di arrivare ad una classe energetica di tipo "A" e permette, inoltre, un basso consumo sia per il riscaldamento che per il raffreddamento.

Mi sembra di capire che state usando un metodo di costruzione con soluzioni innovative.

Sì, infatti, sono le prime ville, per quel che riguarda il Centro-Sud, costruite con questi criteri e sono il nostro punto d'orgoglio.

Vedo sempre dal dépliant che si trovano pure in un bel posto, immerso nel verde vicino ad Orvieto (bellissima cittadina), al lago di Bolsena, per non parlare poi di Valentano, Marta e Tuscania che sono cittadine etrusche arricchite da chiese romaniche, reperti archeologici e musei preistorici, oserei dire un punto strategico pieno di bellezze naturali e storia, quindi il vostro centro residenziale è ok.

Abbiamo anche realizzato, per rendere più piacevoli i soggiorni, un circolo di golf il cui campo pratica è già stato inaugurato ed aggregato alla F.I.G. dallo scorso giugno ed il progetto prevede anche la creazione di 18 buche "par 3", con lunghezza delle buche che va da 120 a 210 mt. E attualmente in questa fase stiamo ultimando le prime nove buche che saranno inaugurate alla fine dell'anno in corso.

Beh... Devo dire che il vostro progetto è bellissimo e non nascondo che sentendo e vedendo tutto ciò avrei anch'io una gran voglia di poter essere una vostra acquirente. Mah, chissà!... Per il momento vi auguro un in bocca al lupo.

Maria Grazia Merosi



Il pecoraro e la Villa dei Quintili

Piovosa domenica mattina del maggio 1972.

Con mia moglie raggiungiamo la Via Appia antica, dove ci sarebbe stata una visita guidata.

Scorgiamo i resti di un'antica villa, ma, per sicurezza, chiediamo a un "pecoraro" se quella fosse la Villa dei Quintili.

Risposta: "No! Da 'ste parti nun devono abità. Io so' vent'anni che sto qui, ma non li ho mai intesi nominà!"

Divertiti, gli spieghiamo che i fratelli Quintili abitavano qui duemila anni fa, e che il "professore" ci avrebbe spiegato tutto.

"Ah! Vojo senti' pure io!" esclama il "pecoraro" che, con un fischio, ha messo il cane a guardia delle pecore e lui intanto osserva con stupore le persone che stanno arri-

vando. Mondo strano, per lui! Garrule signore che con aria leziosa commentano quel bel viaggio in Grecia dell'anno scorso mentre, applicano buste di plastica attorno alle scarpe, per difendersi dalla guazzetta.

Un distinto prelato, sorridendo, consulta la guida.

Arriva il professore. Racconta che i due fratelli Quintili, per sfuggire (anche allora!) dalla confusione dell'urbe, con modica spesa si erano fatti costruire la Villa facendo lavorare gli schiavi. Al mattino, erano sempre gli schiavi che portavano, in lettiga, i due fratelli a Roma, per i loro affari.

"Sempre la povera ggente a faticà' pe' li signori!", la spontanea esclamazione del "pecoraro" viene accolta con sussiego dai presenti.

Ma l'Imperatore (forse Commodo), per impadronirsi lui di quella bella villa, spedì uno dei fratelli a combattere in Germania dove rimase secco e l'altro dei fratelli a combattere in Palestina, dove, viste le brutte, per salvarsi si cosparsé il corpo col sangue di un coniglio, fingendosi morto. Ma i ribelli capirono che era vivo e fecero fuori anche lui.

Così l'Imperatore poté impadronirsi della bella villa dei fratelli Quintili.

"Gran fijo de' bbona donna st'Imperatore! Aho! Sapete che c'è? Che io sto mejo in mezzo alle pecore, che non a sta' a senti' 'ste storie!"

Si allontanò il "pecoraro". Ma, nella sua spontaneità, ci aveva insegnato tante cose!

Alfredo Palieri

Scuola Italiana  **Nordic Walking** 

SPORT **SALUTE** **AMICIZIA** **AD OGNI ETÀ**

EQUILIBRIO **DIVERTIMENTO** **BENESSERE** **CARDIOFITNESS** **ANTISTRESS**

CORPO **MENTE** **DIMAGRIMENTO** **TONIFICAZIONE** **CONTATTO CON LA NATURA**



Il Nordic Walking si pratica all'aria aperta, fa bene al cuore e alla circolazione, rafforza braccia e spalle, migliora la postura della schiena e tonifica glutei e addominali. Un nuovo modo di praticare sport che si sta affermando in tutto il mondo. Sport per tutti e tutto l'anno che offre un modo facile, poco costoso e divertente per gustare uno stile di vita sano e attivo. Con una corretta tecnica si possono facilmente ottenere enormi benefici. Per apprendere il Nordic Walking e conoscere i programmi della scuola contatta l'istruttore Carlo Fuiani al cell. 333 2229590 o visita il sito:

www.nordicwalkingbalduina.com

Il quartiere in cifre

Popolazione: circa 42.000 abitanti

Altezza massima: 138 metri s.l.m.



Via Guido Alessi, 19
tel. 06.3540811



Ottavia – Via R. Filamondo n. 33
tel. 06.30812820

Balduina – Via U. Bignami n. 41
tel. 06.35452385

Via Forte Trionfale
tel. 06.35072349

Via S. Maria di Galeria
tel. 06.3046090



Via A. Verga n. 2
tel. 06.30601230



Guasti elettricità 800130336
Guasti acqua 800130335
Guasti lampioni stradali
800130336



Guasti e dispersioni 800900999



Numero verde segnalazioni
800867035



Centralino 06.68351

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Borgo S. Spirito, 3
00193 – Roma
tel. 06 68352553
Scelta medico di base
P.zza S. Zaccaria Papa n. 1
tel. 06.68353420



Via Torrecchia, 592
tel. 06.301901



Numero verde 800174471

atac



Infomobilità 06.57003

Numero verde sosta 800201670



Delegazione ACI

Via Ugo De Carolis, 80/B
00136 – Roma
tel. 06.35450629



Farmacie Comunali

Farmacia Mario Fani
Via Cortina d'Ampezzo, 317
00135 – Roma
tel. 06.35073196

Farmacia Palmarola
Via Casal del Marmo, 370
00135 – Roma
tel. 06.30812848

Azienda Farmasociosanitaria
Capitolina
Via Torrecchia, 555
00168 – Roma
tel. 06.35506936, 06.35511752



Farmacie di Zona

Farmacia Balduina
Via Filippo Nicolai, 105
00136 – Roma
tel. 06.35347139, 06.35496393

Farmacia Cappelli
Via Duccio Galimberti, 21
00136 – Roma
tel. 06.39736901

Farmacia Cerulli
Via della Balduina, 132
00136 – Roma
Tel. 06.35450157

Farmacia Igea
Largo Cervinia, 23
00135 – Roma
tel. 06.35343691, 06.35343020

La Farmacista
Via Ugo De Carolis, 91
00136 – Roma
tel. 06.35498992

Farmacia Gerardini D.ssa Renata
Via R.Rodriguez Pereira 217 A
tel. e Fax 06.35497546

Farmacia Pollicina Dott. Francesco
Largo Giorgio Maccagno, 15/A
00136 – Roma
tel. 06.35341225

Farmacia Rallo Gaspare
Piazza Carlo Mazzaresi, 40
00136 – Roma
tel. 06.35451861

Apoteca Dott. Melchiorre
Via Ugo De Carolis, 76D/E
00136 – Roma
tel. 06.35294381

Parafarmacia D.ssa Poratto
Piazza della Balduina, 38
00136 – Roma
tel. 06.35491733

Farmacia Gaoni S.N.C.
Di Paolo e Roberta Gaoni
Viale Medaglie D'Oro, 417
00136 - Roma
tel.06.35347748 fax.06.35348836

Farmacia Trionfale
Dr. Sbrigoli Romano
Piazzale Medaglie D'Oro, 73
00136 - Roma
tel.06.35344440 fax.06.35452596

Farmacia Vaccarella Dott. Salvatore
Via Livio Andronico, 8-10
00136 - Roma
tel.06.39728810 fax.06.39728810

Parafarmacia Le Naiadi S.R.L.
Do.sse Ortensi A. - Gibilisco C.
Via Alfredo Fusco N° 7 / 9
00136 Roma
tel. 06.35498266

**Mancano indirizzi utili?
Ci sono degli errori?
Segnalacelo, scrivendo
all'indirizzo di posta elettronica
redazione@pianoterra.com
oppure per posta tradizionale a:**

**Redazione
Pianoterra alla Balduina
Via Andrea Baldi, 63
00136 – Roma
Tel e fax. 0635346513**



IDROTERMICA PETRELLI S.r.l.

Commercio materiale idraulico, termico, condizionamento e arredo bagno

AZZURRA
riscopri la purezza

JUNKERS
Gruppo Bosch

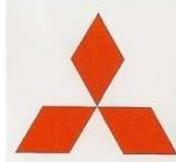
 galassia

LINEABETA

AN-TRAX IT

ferroli
i migliori gradi centigradi

RUBINETTERIE
F.lli Frattini

 **MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

Rinnai
CORPORATION

ART CERAM

samo
LA STAR DEI BOX DOCCIA

gedy


ARDECO

Signorini

BERLONI BAGNO

BR BRANDONI



SANITRIT
IL WC DOVE VUOI TU

COLAVENE

2.B
box docce

neroceramica
and vulcano

Idrotermica Petrelli S.r.l. Via R.R. Pereira, 157/163 00136 - Roma
Tel. e Fax 06/35498848 - 06/35400099
Email idropet@tiscali.it